

DOPO LA PIOGGIA

I danni del maltempo

La Regione raddoppia: 5 milioni per le emergenze

RIMINI. Raddoppiano le risorse per far fronte alle emergenze prioritarie dopo il maltempo che ha venerdì ha colpito l'Emilia Romagna. «Mettiamo a disposizione 5 milioni di euro per gli interventi urgenti», ha spiegato l'assessore regionale al bilancio **Emma Petitti** (Pd). In un primo momento erano stati annunciati 2,5 milioni. «La decisione è stata presa dalla giunta regionale per dare una risposta immediata ai cittadini, alle imprese e ai sindacati. Lavoriamo per consentire un rapido ritorno alle condizioni di normalità sulla costa e in tutti i territori rimasti danneggiati dopo essere stati colpiti da un evento meteorologico con caratteristiche eccezionali. La nostra risposta sarà veloce, non appena conclusa la ricognizione puntuale dei danni che sta procedendo nei tempi più rapidi possibili. Alle risorse, si aggiunge anche la richiesta di stato di emergenza al governo».

Allo stesso tempo, si verificano i danni. «Parallela alla conta - spiega il sindaco **Andrea Gnassi** - che sarà definita entro la metà di questa settimana dopo l'invio della modulistica ai Comuni, si svolge la ricognizione tecnica delle situazioni più criti-

che per esaminare le eventuali concause che potrebbero avere determinato un aggravamento».

Proprio in quest'ottica è stato convocato per domani l'incontro tra tecnici della Provincia, Servizio tecnico di bacino, Autorità di bacino e Consorzio di bonifica per «analizzare tutte le ragioni delle diverse criticità idrauliche».

Un lavoro che sarà utile in due direzioni. «Definire cause e concause più nel dettaglio servirà a meglio registrare il tema delle richieste di risarcimento». Inoltre. «Avere un quadro preciso della situazione, anche in merito a manutenzioni e misure di salvaguardia della spiaggia, permetterà di agire con prontezza almeno per risolvere i problemi più contingenti con interventi organizzativi e ordinari. Questo dobbiamo fare ora: certificazione dei danni, coinvolgimento della Regione su tutto il delicatissimo tema dei risarcimenti (che per Rimini, a questo punto, è fondamentale e non rinviabile), analisi dei contesti più critici in provincia per verificare l'eventuale sussistenza di concause più specifiche».

Infine, il presidente regionale Stefano Bonaccini (Pd), giovedì sarà a Ri-

mini per fare il punto della situazione.



Qui e nella pagina a fianco alcune immagini che raccontano i danni provocati dal nubifragio



IL PROCESSO

LAVORI ALLA DIGA TUTTO REGOLARE ASSOLTO MANNO

Il presidente del Consorzio di Bonifica a giudizio per alcune assunzioni riferite all'opera - mai conclusa - sul fiume Melito

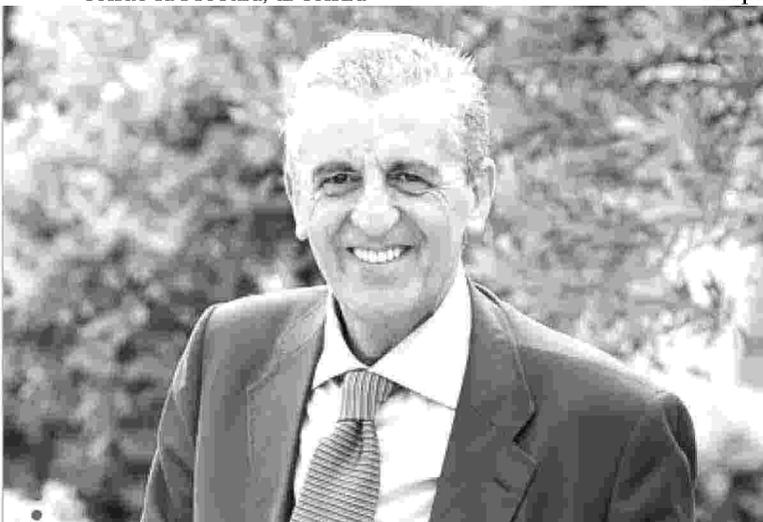
GIOVANNI BEVACQUA

Il fatto non sussiste. Il Tribunale di Catanzaro ha assolto con formula piena il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, Grazioso Manno, accusato di abuso d'ufficio a seguito di alcune assunzioni, a tempo determinato e indeterminato, senza procedure selettive, per i lavori - mai conclusi - sulla diga del Melito. Al centro dell'indagine, coordinata dal pm Domenico Guarascio, ci sono in particolare nove assunzioni che secondo l'accusa, oggi smontata dai giudici, sarebbero avvenute in violazione delle normative che prescrivono per gli uffici pubblici il ricorso a graduatorie degli uffici di collocamento. Secondo la Procura, al contra-

rio Manno avrebbe assunto a tempo indeterminato nove persone a chiamata diretta «senza mai indicare l'eventuale normativa di settore derogante i principi e le prescrizioni legislative». Di parere contrario il Tribunale che ha accolto la tesi difensiva dell'avvocato Vincenzo Ioppoli. «Questa sentenza favorevole - commenta Manno, presente in aula durante la lettura della sentenza - mi ridà serenità, fiducia e forza di proseguire per la realizzazione di una opera che tutti, sindaci, consorziati e cittadini, considerano strategica per la Calabria e l'intero Mezzogiorno». Dopo anni, quindi, il processo si chiude e Manno non nasconde la sua soddisfazione. «Va benissimo il verdetto - dichia-

ra - il nostro primo obiettivo era infatti quello di mettere la parola fine ad un processo. E poi bisogna guardare al risultato che è finito con una sentenza assolutoria piena. I giudici si sono dimostrati di una grande "obiettività". Io so benissimo che la mia conduzione è stata linearmente condotta e la sentenza di oggi è il punto di arrivo di una vicenda giudiziaria iniziata il 16 gennaio 2013 con la richiesta di rinvio a giudizio. Sono sempre stato assolutamente sereno, ma consapevole che la vita pubblica è piena di inaudite amarezze e di pesi che a volte sembrano insopportabili». «Ho accettato fino in fondo le regole del processo - conclude Manno - facendolo senza strepito e, soprattutto, con

un atteggiamento non trionfalistico dopo essere stato assolto. In questo periodo non ho mai dubitato, anzi ho mantenuto un esemplare comportamento in questa vicenda che è anche uno stile di vita dell'uomo pubblico, che non commentando le decisioni della magistratura ha da subito dichiarato di volerle rispettare, impegnandosi a separare la vicenda personale dal destino delle istituzioni. L'assoluzione è la conferma di una giustizia, non solo nei miei confronti, dove si vedeva infangato con questa imputazione il mio nome e la mia integrità morale, ma se mi permettete anche la struttura consortile e i miei più stretti collaboratori che lavorano senza sosta a beneficio dei consorziati e del territorio».



I giudici hanno assolto con formula ampia il presidente Grazioso Manno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA. Da ieri l'invaso ne contiene 1 milione e 850 mila metri cubi. Ma per poter affrontare la stagione primaverile, l'ente ne avrebbe bisogno di più

Aumenta il livello dell'acqua della diga Olivo di Barrafranca

●●● Gli agricoltori continuano a rimanere con gli occhi verso il cielo. Ma le previsioni iniziano ad essere più ottimistiche e la stagione irrigua con molta probabilità inizierà regolarmente ad aprile. È quanto dovrebbe avvenire al comprensorio Braemi in territorio di Barrafranca, circa 300 ettari di terreno con coltivazioni orticole intensive fortemente redditizie servite dalla diga Olivo.

Infatti da ieri mattina all'interno dell'invaso c'era poco meno di 1 milione e 850 mila metri cubi d'acqua. In valore assoluto, la soglia rimane lo stesso al di sotto di quella minima ovvero 2 milioni di metri cubi per poter autorizzare il prelievo dell'acqua. Ma c'è da dire che con le copiose precipitazioni dell'ultimo mese, dallo scorso 10 gennaio ad oggi, il livello dell'acqua si è alzato di circa 110 centimetri, passando da poco meno di

429 metri sul livello del mare a poco più di 430 che in volumi: vale a dire un aumento in circa un mese di circa 350 mila metri cubi. Infatti allo scorso 10 gennaio, nel momento più critico all'interno dell'invaso ce n'erano poco meno di 1 milione e 500 mila metri cubi d'acqua.

Numeri che lasciano intravedere un minimo di ottimismo, anche se per potere stare tranquillo il Consorzio di Bonifica, l'ente che gestisce l'irrigazione a valle dell'invaso, ha bisogno di non meno di un milione e 500 mila metri cubi d'acqua. Quindi per poter affrontare con serenità una stagione irrigua da aprile ad ottobre, la diga deve contenere non meno di 3 milioni e 500 mila metri cubi d'acqua. Da anni sia il dipartimento regionale delle Acque, proprietario dell'invaso, che lo stesso Consorzio di Bonifica stanno lavo-

rando per cercare di ottimizzare al meglio tutta l'acqua all'interno, cercando di ridurre al massimo tutti i motivi che portano alla perdita d'acqua con una migliore gestione dell'impianto irriguo e tentando di immettere all'interno dell'invaso l'acqua che proviene da sorgenti a monte della diga e che oggi sono inutilizzate.

Ma la svolta si sarebbe avuta se si fosse completata la galleria Juculia che dovrebbe portare all'interno della diga l'acqua del torrente Scioltabino. Ma i lavori per la realizzazione del tunnel di circa 6 chilometri, iniziati negli anni 80, costati centinaia di miliardi delle vecchie lire sono fermi poiché sono terminati i soldi ed ancora bisogna completare circa 2 chilometri di galleria. Di conseguenza ad oggi il principale «alimentatore» della diga rimane Giove Pluvio e quindi gli agricoltori non fanno altro che augurarsi la pioggia. (*RICA*)



Aumenta il livello dell'acqua della diga Olivo di Barrafranca (*FOTO CACCAMO*)



TOUR DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Riciclo dei rifiuti e rischio idraulico nell'agenda di Galletti

IERI POMERIGGIO il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti era a Voghiera, nella delizia estense di Belriguardo una tappa della visita in provincia di Ferrara, invitato dal sindaco Chiara Cavicchi. «Il riuso delle idee fa bene all'ambiente», il tema dell'incontro, cui hanno preso parte anche Tiziano Tagliani e Caterina Ferri, sindaco e assessore all'Ambiente del Comune di Ferrara, Riccardo Bizzarri, sindaco di Masi Torello; inoltre i sindaci di Portomaggiore Nicola Minarelli, di Copparo Nicola Rossi, di Formignana Marco Ferrari e di Poggio Renatico Daniele Garuti. Completavano il tavolo rappresentanti dell'Università e della Città del Ragazzo, oltre ai dirigenti di Area, Gian Paolo Barbieri e Raffaele Alessandri, rispettivamente presidente e direttore generale. E' stata l'occasione per presentare alcune idee innovative sul tema della prevenzione nella produzione di rifiuti, tra cui «Second Life Lab». L'idea di Area è l'introduzione di un percorso alternativo volto alla prevenzione della produzione dei rifiuti e all'inserimento delle persone svantaggiate, mediante la costituzione di appositi circuiti di raccolta di beni di consumo di provenienza domestica. Il progetto consentirebbe di evitare la produzione di un quantitativo di rifiuti che potrebbe stimarsi in almeno 8-12 kg per abitante (circa 1000 tonnellate nell'ambito Area), per ogni anno, fomendo al mondo del volontariato sociale un ulteriore ambito di attività di inserimento lavorativo (dalle 10 alle 15 persone). E' un progetto che piace molto al sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani: «Prima erano solo dei costi, con questa soluzione ci sarebbe

una riduzione nella produzione di rifiuti e una ricaduta positiva sull'occupazione». Il ministro dell'Ambiente ha elogiato il lavoro di Area e il porta a porta e la tariffa a corrispettivo: «Siete molto più avanti rispetto alla maggior parte d'Italia, compreso il comune capoluogo di Regione, Bologna, ferma alla Tarsu». Infine il presidente di Area Gian Paolo Barbieri ha anticipato l'intenzione di realizzare uno stabilimento per la produzione di metano utilizzando i rifiuti organici.

NELLO SPIRITO fra ambiente e agricoltura la successiva tappa di Galletti a Poggio Renatico; accolto dal sindaco Garuti, ha proposto una soluzione per tentare di dar corso all'attesa conclusione del trentennale progetto Canale Ciarle. «L'opera potrebbe essere inserita fra le priorità regionali sul dissesto idrogeologico - ha proposto -. Nell'accordo di programma potrebbe intercettare risorse, visto il considerevole investimento del Governo su questo tema». Un'opzione pensata a fronte dell'illustrazione di Stefano Calderoni, che in tal senso ha specificato il carattere innovativo: «separare la funzione di scolo da quella irrigua». Che «favorisca l'abbassamento del rischio idraulico» lo ha sottolineato anche presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, che ha specificato come il 3° stralcio, per circa 10 milioni di euro, inserito nel Piano Irriguo Nazionale, sia immediatamente cantierabile. Ad Atos Bortolotto l'espressione del disagio e della preoccupazione dei molti agricoltori presenti.

**Franco Vanini
Cristina Romagnoli**



Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti (al centro) durante l'incontro alla Delizia di Belriguardo



LEGAMBIENTE

«E le manutenzioni? Anche i cittadini sono responsabili»

«OGNI qualvolta non splende il sole, bastano pochi centimetri di neve e meno di un centinaio di millimetri di pioggia, per osservare il dispiegamento di forze, solitamente di volontariato, a tutela del territorio. Ci sorgono spontanee alcune domande: ma nel frattempo, i cittadini avevano fatto il loro dovere? E gli organi preposti al controllo avevano verificato il rispetto delle norme in vigore e delle ordinanze sindacali nel merito?». A chiederlo è la sezione di Imola e Medicina di Legambiente che non lesina rimproveri ai residenti poco ligi nell'assolvere ai loro obblighi. «Qualcuno ha controllato se gli 'onesti' cittadini si sono preoccupati di fare la manutenzione prevista per i fossi stradali e per gli scoli che recapitano le acque nei canali di bonifica - chiede l'associazione -? Percorrendo il territorio medicinese e dell'imolese, durante gli allagamenti stradali e dopo, ci siamo già dati alcune risposte: diffusa la mancata manutenzione ordinaria dei fossi stradali (dove li hanno lasciati) da parte dei privati frontisti, ovvero, quando viene fatta, con sfalcio lasciato sul posto e conseguenze immaginabili, numerosi sottopassi dei passi carrai ostruiti o completamente chiusi che interrompono il deflusso delle acque; mancata manutenzione straordinaria da parte dell'ente pubblico proprietario della strada». La diretta conseguenza per queste «distrazioni» sarà «l'aumento dei tributi locali, ma non solo, con la richiesta dello stato di calamità, altri aumenti di tasse per rimpinguare le casse dello Stato. Infine - continua -, considerato che nei consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica il mondo agricolo sembra dettare le linee, in quanto maggioranza, forse è tempo che questi Consorzi, oltre alla gestione dei corsi d'acqua, si occupassero del controllo di quei fossi».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

MONTAGNA NUOVA ASSOCIAZIONE

Marmo e Ceccarelli per i Comuni dimenticati

SI È COSTITUITA l'associazione dei «Comuni dimenticati» e all'interno del sodalizio figurano due rappresentanti della montagna pistoiese. Sono Flavio Ceccarelli di Pian degli Ontani (attivista nel Crest e anche nel gruppo locale delle pettorine) nel ruolo di segretario e tra i membri del consiglio direttivo è presente il sindaco di Piteglio Luca Marmo. La necessità di questa nuova associazione, che vede come presidente il sindaco di Amatrice (Rieti) Sergio Pirozzi, è quella di far rete tra i piccoli comuni italiani per far fronte ai

tagli sulla sanità e servizi indispensabili che stanno subendo i territori periferici. «La prima azione che sarà messa in campo già dalla prossima settimana – si legge in un comunicato – è una richiesta d'incontro con i vertici del Ministero della Salute, al fine di discutere su urgenti modifiche al decreto Balduzzi che garantiscano l'obbligatorietà, da parte delle Regioni, di riconoscere lo status di 'presidio ospedaliero di area particolarmente disagiata' in presenza di requisiti oggettivi e omogenei sull'intero territorio nazionale».

c.b.



LA FRANA
Nel fondo il sindaco Marmo

Ripristino delle frane e viabilità sicura Oltre 100mila euro dall'Unione Europea *Piteglio: presto i lavori a cura del Consorzio di bonifica*

di **CARLO BARDINI**

CENTOVENTIDUEMILA euro per ripristinare i versanti franati e proteggere la viabilità. A Piteglio, coi fondi del Piano di sviluppo rurale si ripristinano i versanti franati e si protegge la viabilità. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, in stretta collaborazione con gli altri enti territoriali come l'Unione dei comuni della Media Valle del Serchio e l'amministrazione comunale guidata da Luca Marmo, ha infatti ottenuto 122mila euro dall'Unione europea per un complesso e articolato intervento che farà crescere la sicurezza idraulica di una vasta porzione di territorio, anche in prossimità dell'abitato di Piteglio. «Nel corso dei recenti inverni, in cui situa-

zioni meteorologiche avverse ed eventi atmosferici anche a carattere alluvionale si sono succeduti con frequenza molto alta, a volte quasi senza soluzione di continuità, il territorio del comune di Piteglio è stato ripetutamente interes-

LE ZONE

Le opere interesseranno la strada che collega Piteglio alla Val di Forfora

sato da dissesti idrogeologici a volte anche particolarmente estesi, spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi.

«**UNA DELLE PARTI** più colpite – spiega – è stata la fascia di ver-

sante montano immediatamente a monte della strada comunale Piteglio-Val di Forfora, in un tratto di circa un chilometro compreso tra il capoluogo comunale e il Fosso Rio Buiro. Ed è qui che interverremo, con un cantiere che si svilupperà a partire dalla primavera e di cui garantiremo, con un opportuno cofinanziamento, la copertura dell'Iva prevista dalla legislazione vigente».

L'OPERA si articolerà in taglio di vegetazione, ripulitura degli impluvi, ripristino delle sezioni idrauliche, realizzazione di canalizzazioni di guardia. Verrà inoltre recuperata una vecchia strada vicinale ormai compromessa, che parte dalla strada comunale e ter-

mina presso il fosso Rio Buiro, con funzione di presidio e di accesso alla zona di versante per la futura manutenzione idraulica e forestale.

A ESPRIMERE soddisfazione è anche il sindaco di Piteglio Luca Marmo: «Si tratta di un passo importante nella direzione del coordinamento fra enti e nella logica della salvaguardia dei territori – sottolinea il primo cittadino. Un passo che ci auguriamo vada consolidandosi sempre più anche in forza della recente neo-costituita cabina di regia per la vigilanza e il coordinamento degli interventi di consolidamento del territorio che vede coinvolta anche l'Unione dei Comuni e la Provincia di Pistoia».

LA PIOGGIA

Nell'ultima settimana sono piovuti almeno venti milioni di metri cubi d'acqua. Quella che tracima dagli sfioratoi (nella foto) potrebbe riempire un altro bacino

[MILENA MUNDULA]



TRATALIAS. A Monte Pranu raccolti cinquanta milioni di metri cubi d'acqua

La crisi idrica è scongiurata: invaso alla capienza massima

► Quasi venti milioni di metri cubi d'acqua in una settimana, uno e mezzo oltre i 50 fissati per la capienza massima. Tracima così tanta acqua dagli sfioratoi della diga di Monte Pranu, a Tratalias, che ci si potrebbe riempire un altro invaso. Acqua che dopo pochi chilometri finisce dritta nel golfo di Palmas. Abbondante per scacciare lo spettro della grande sete e, salvo sprechi, garantire un'autonomia idrica ed irrigua di almeno due anni e mezzo. Ma da sola insufficiente, visti i tanti progetti rimasti nel cassetto, per ridare slancio a quell'agricoltura di cui è linfa vitale.

LA PIOGGIA. Dopo giorni di piogge incessanti splende il sole sul lago di Monte Pranu.

Nell'invaso di Tratalias, 48,91 milioni di metri cubi "autorizzati" a fronte degli oltre 51 milioni presenti, per l'acqua proveniente dai torrenti in piena di Narcao, Perdaxius e Santadi. Precipitando dal gigantesco sbarramento in cemento armato, si riversa nel rio Palmas e poi in mare. Uno spreco. Eppure sino a pochi giorni fa la situazione non era certo ottimale. Nel lago c'erano appena 32 milioni di metri cubi d'acqua, pochi per affrontare l'estate e i campi assetati. «Ora l'acqua c'è ma, nonostante il calo di richieste dal polo industriale, resta il paradosso - commenta il sindaco di Tratalias Marco Piras - di un territorio che non può sfruttarla appieno per

dare slancio all'agricoltura, da tutti considerata fondamentale per lo sviluppo».

LE RICHIESTE. Da tempo agricoltori, imprenditori agricoli e amministratori rivendicano maggiori attenzioni, anche in seno al Piano Sulcis, per il comparto. «Servono investimenti per reti e infrastrutture utili per poter programmare, altrimenti andrà sempre peggio», ammonisce Ivo Melis, sindaco di Masainas. Lui e tanti altri, alcuni anni fa, d'intesa con il Consorzio di bonifica del Basso Sulcis, avevano elaborato uno studio di fattibilità per raddoppiare gli attuali 5 mila ettari di superfici irrigue realizzando condotte per i terreni di Matzaccara (San Giovanni Suergiu), Tra-

talias, Perdaxius, Narcao, Villaperuccio, Santadi e Piscinas. «È rimasto lettera morta. Eppure - sottolinea Gianfranco Trullu, sindaco di Perdaxius - doveva rappresentare il viatico a quell'economia agricola alternativa alle industrie». E non meglio sta andando al progetto di "interconnessione" del bacino idrico del Sulcis con quello del Flumendosa. «Considerato strategico per fronteggiare le cicliche crisi idriche e dal costo stimato di 60 milioni di euro, aveva ricevuto anche dei fondi che ora la Regione - puntualizza Roberto Lallai, sindaco di Nuxis - hanno reindirizzato verso altri interventi».

Maurizio Locci

RIPRODUZIONE RISERVATA



ULTIMISSIME

00:33 Incontro Territoriale dei Consorzi di Bonifica di Calabria e Sicilia



Caffè e cornetto a solo



170 chili di coca intercettati a Gioia Tauro, maxi sequestro da 36 milioni di euro



Reggio: ferito il dipendente di un supermercato durante rapina



Catturato il latitante Antonino Zampaglione, era ricercato dal 2012



Rapine e violenze sessuali, in manette cittadino marocchino

NEWS Incontro Territoriale dei Consorzi di Bonifica di Calabria e Sicilia

10 FEBBRAIO 2015, 00:33 | CALABRIA | ATTUALITÀ

Stampa

cerca... CERCA



La prevenzione e gli interventi sul dissesto idrogeologico al centro dell'incontro: il ruolo dei Consorzi è destinato a crescere

Giovedì 12 Febbraio, con inizio lavori alle ore 10, si terrà al Grand Hotel Lamezia in S. Eufemia di Lamezia Terme – di fronte Stazione Ferroviaria, l'**incontro Territoriale dei Consorzi di Bonifica di Calabria e Sicilia**, un appuntamento strategico per l'elaborazione delle linee programmatiche ed organizzative dei Consorzi delle due regioni. Al centro dell'incontro ci sarà l'importante tema del dissesto idrogeologico. Saranno presenti ai lavori Francesco Vincenzi, e Massimo Gargano, rispettivamente Presidente e Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni. (ANBI). Parteciperanno i presidenti dei Consorzi di Bonifica calabresi e siciliani, i direttori e i componenti le

Deputazioni degli Enti Consorziali. Interverranno inoltre le Organizzazioni professionali Agricole, i rappresentanti delle istituzioni regionali, i sindacati dei lavoratori e l'ANCI. L'appuntamento, per il settore della bonifica calabrese e siciliana, riveste la massima importanza anche per gli altri argomenti che saranno oggetto di approfondimento che riguarderanno, anche, il rapporto con la Regione, la presenza dei Consorzi di bonifica tra i beneficiari del Piano di Sviluppo Rurale, i progetti di difesa idrogeologica affidati dai Comuni e Regione alla "Unità di Missione" ed infine ad un confronto sulla presenza, per i temi di competenza, dei Consorzi di Bonifica calabresi ad EXPO 2015. Nel report presentato dall'Anbi Erasmo De Angelis - Capo Struttura di Missione contro il Rischio Idrogeologico, ha sottolineato la necessità di cambiare l'approccio superficiale, e i Consorzi di bonifica- sono un braccio operativo dello Stato, il cui ruolo è destinato a crescere."

CONSORZI DI BONIFICA | COLDIRETTI

Consiglia 0 | Tweet 0 | g+1 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 Commenti CN24TV

Entra

Ordina dal migliore

Condividi Preferita



Inizia la discussione...

Commenta per primo

ANCHE SU CN24TV

CHE COS'È QUESTO?

MMECAR
Automobili in Città
0962/962426
329 9716615

BMW X1 CON SCONTI FINO AL 30%
VIA G. DA FIORE 250, CROTONE VIENI SUL NOSTRO SITO

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Consorzi di bonifica: "Le riforme si possono fare"
7 agosto 2014

Riunione all'Urbi Calabria: l'allarme e le preoccupazioni dei consorzi di bonifica
1 luglio 2014

Coldiretti Calabria: incontro territoriale dei consorzi di bonifica
8 luglio 2013

Coldiretti Calabria: incontro territoriale dei Consorzi di Bonifica
26 giugno 2013

Dissesto idrogeologico, Coldiretti i consorzi di bonifica sono pronti
8 giugno 2013





[Ambiente]



Non-profit in provincia di Firenze

Quando l'educazione ambientale porta alla comprensione del dissesto idro-geologico

Continua il tour ambientale volto a far percepire e studiare il rischio-idrogeologico, che vede protagonisti i giovani della classi delle scuole delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Siena

Continua il tour ambientale volto a far percepire e studiare il rischio-idrogeologico, che vede protagonisti i giovani della classi delle scuole delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Siena.

A cosa serve? Principalmente a riflettere sulle scelte che devono essere fatte per realizzare una gestione corretta del territorio, al fine di limitare e mitigare quel che viene denominato rischio idro-geologico, cioè il verificarsi periodico e frequente (purtroppo) di frane, alluvioni, esondazioni di corsi d'acqua. La protezione civile e la difesa del territorio, costituiscono una parte importantissima del curriculum trasversale di Cittadinanza e Costituzione. Una iniziativa come questa - afferma la professoressa Anna Maria Dreoni dell'IC di Scarperia e San Piero a Sieve - condotta con mezzi didattici innovativi, permetterà ai ragazzi di toccare con mano gli elementi fondamentali del paesaggio: la naturale pendenza, le sorgenti, lo sviluppo di un corso d'acqua, gli spazi in cui si inseriscono case e fabbricati, aree verdi ed infrastrutture di ogni tipo. Gli studenti "esperti del paesaggio" saranno chiamati a riflettere ed operare per mettere (se possibile) in sicurezza i manufatti esistenti, e realizzare accorgimenti e scelte che possono rendere minimi gli effetti di una mutata distribuzione delle precipitazioni nell'arco dell'anno. Ovviamente tutto ciò verrà affrontato in piccolo e sotto forma di gioco... un gioco però molto serio.

Le scuole che hanno deciso di aderire alle iniziative promosse e realizzate da Eta Beta onlus, anche grazie alla collaborazione ed al contributo di alcuni enti sensibili ed attenti alla problematica, potranno avvalersi di un'organizzazione di tutto rispetto: Flumina, uno dei cardini di un'esperienza didattica innovativa che permette di comprendere hands on ed in

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Camorra, smantellato gruppo attivo a Roma

Calcio: Lazio-Genoa 0-1, rossoblu 7/mi

Obama su Netanyahu: "visita inopportuna"

Boldrini, fine Mare Nostrum provoca morti

M5s da Camusso per reddito cittadinanza

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicola



florence.tv



iMobi



Facebook



Google+



Twitter

Offerte di lavoro



Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego per CPI



per CPI

Met

Archivio news

Archivio 2002-

modo semplice, cos'è il rischio idro-geologico, nella nostra regione e nel resto d'Italia. In taluni casi la consegna di materiali di approfondimento e di studio e possibilità di visite sui corsi d'acqua dei territori.

Questa settimana il tour realizzerà un importante evento alla Istituto "Roncalli - Galilei" di Pistoia (10 ed 11 febbraio), che poi si sposterà presso la scuola media "Pescetti" e la scuola primaria "De Amicis" di Sesto Fiorentino (16 - 18 febbraio); infine alla scuola media "Tintori" a Iolo di Prato (24 - 26 febbraio). In tutte queste tappe, studenti ed insegnanti che hanno aderito, avranno anche la possibilità di compiere uscite sui corsi d'acqua per comprendere meglio, grazie ai tecnici del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, il loro territorio nella sua componente idraulica. Durante le visite si osserveranno le dinamiche che stanno dietro allo scolo delle acque, il loro defluire e smistamento verso i corsi d'acqua principali, le piene, la lotta incessante e secolare per evitare i danni di alluvioni, allagamenti e frane. Il tour in questa vasta e popolosissima zona si chiama I Love CBMV; etichetta e contenuti si segnalano certamente come una delle maggiori iniziative di educazione ambientale su scala regionale negli ultimi anni.

Tutti gli eventi sono stati realizzati in collaborazione con le scuole che diventano -ancora di più- centri locali irradiatori di conoscenza e confronto, dato che gli equilibri/squilibri idro-geologici ci riguardano tutti, anche se non vengono a sufficienza studiati, condiderati e valutati dai non addetti ai lavori. Basterebbe pensare alla tragica "Alluvione di Firenze" di cui ricorrerà nel 2016 il cinquantenario: siamo certi che per allora tutto quanto era possibile sarà stato fatto per non ripetere in futuro tale devastazione con perdite umane e materiali così ingenti?

Dal 12 febbraio il Tour si sposta per alcuni giorni nelle aree del Mugello e della Val di Sieve, dove Flumina è proposto nel quadro del Sistema regionale toscano di Educazione Ambientale dedicato nell'ultimo biennio alla Risorsa Acqua bene da rispettare ed ai Cambiamenti Climatici in atto sulla Terra.

Flumina e gli operatori di Eta Beta onlus saranno presenti alla scuola media "Da Vinci - Ghiberti" di Rufina ed alle scuole medie di Scarperia e San Piero a Sieve, per continuare durante il mese di marzo in altre zone della Toscana e d'Italia.

Il responsabile del tour per Eta Beta, aggiunge: "le aree montane della Toscana e dell'Italia conoscono da molti decenni un progressivo ed inesorabile abbandono che ha come conseguenza lo spopolamento di vaste fasce interne dei territori della penisola e la conseguente migrazione di popolazioni verso le aree pianeggianti delle coste e delle valli fluviali principali. Un fenomeno demografico come questo àcuisce gli effetti in corso attribuibili ai cambiamenti climatici locali e globali, mettendo a rischio i fragili equilibri ecologici di un paese come l'Italia, con poche aree pianeggianti e sempre più occupate da aree costruite, ed un entroterra depauperato ed abbandonato a se stesso, in cui le cui popolazioni non presidiano e mantengono più territori altrimenti soggetti ad un naturale dissesto idro-geologico. "

Flumina già nel 2012 ha ricevuto l'alto riconoscimento del Presidente della Repubblica e sarà utilizzato prossimamente per il progetto Ri.comincia.Mo, dedicato alle aree ad alto rischio sismico ed idro-geologico.

Per partecipare alle date indicate si prega di contattare il numero: 324.779951. Grazie

Accessibilità Scelta rapida



Notizie | Cantieri | Even



05
Toscana 2013

Città
Metropolitana

Città
Metropolitana

Home Provincia

Notiziario

U.R.P.

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet Segui

 **Met Firenze** @metfirenze 14h
Firenze. Giorno del Ricordo, domani, martedì 10 febbraio la celebrazione nel Salone dei Duecento dlvr.it/8Szm3K

 **Met Firenze** @metfirenze 14h
La tramvia Firenze - Campi ferma anche a Signa dlvr.it/8Sykwn
pic.twitter.com/H8NsbKiVva



Twitta a @metfirenze

 **IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Reg. Tribunale Firenze - n. 5241 del 20/01/2003

Met
Provincia di Firenze: Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346 - fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Redazione:
Loriana Curri, Simone Spadaro, Salvatore Lagaccia, Claudia Nielsen, Michele Brancale

Segreteria di redazione: Antonello Serino

 [e-mail](mailto:info@metfirenze.it)

10/02/2015 7:38

Non-profit in provincia di Firenze

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Partecipazione, E-Government, Quotidiano Met

Elaborato con Web Publishing System

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#)



TRADING 212
 Guadagna
 con il Trading



Vendi Compra
 Account di Prova da 10 000 € Gratis

Ultimo aggiornamento: 13 febbraio 2015 00:45 | Pagine visualizzate ieri: 85029 (Fonte Google Analytics)



www.carismi.it



CARISMI
 CASSA DI RISERVA BICI DI SAN MENATO S.S.A.



#gonews.it
 Giornale Orario | Toscana

venerdì 13 febbraio 2015 - 05:37



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO



<< INDIETRO

Offerta Allarme Verisure
 Il tuo allarme a partire da 299€! Preventivo e installazione Gratuita

Ambiente: modificato in Consiglio il reticolo idrografico di gestione

10 febbraio 2015 18:51 dalla Regione Toscana



Palazzo Panciatici

Via libera alle modifiche del reticolo idrografico di gestione approvato nel 2013. L'Aula di Palazzo Panciatici ha approvato a maggioranza la proposta di delibera contenente gli aggiornamenti e le richieste pervenute dai Comuni di Firenze e Carrara, dal Consorzio di bonifica 3

Condividi Mi piace
 Tweet +1

Ultime dalla Toscana

- 13-02-2015 00:45 Empoli | Kodokan Empoli d'Argento a Catania
- 13-02-2015 00:33 Certaldo | Ricordando Riccardo e Alessio, uno spettacolo per i due giovani calciatori scomparsi
- 12-02-2015 23:01 Santa Maria a Monte | Il mondo del volontariato piange la scomparsa di Loreno Michi
- 12-02-2015 22:28 Empoli | In città la prima palestra attrezzata per il tchoukball in tutto il centro Italia
- 12-02-2015 22:12 Siena | Sinistra per Siena interviene sul Monte dei Paschi: "I responsabili sono noti se la

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] In città è tempo di 'Ludiomix Bricks & Kids': Due giorni di Lego e fantasy per la gioia di grandi e piccini

VIDEO FOTO



I tweets di Radio Lady

Tweet Segui
 Radio Lady @RadioLadyEmpoli 12h
 Tra poco la musica dei Punto e Virgola a Liberi Tutti!
ow.ly/i/8Cp5A

Medio Valdarno (ex Consorzi Area Fiorentina, Ombrone Pistoiese, Toscana Centrale), dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno (ex Consorzi Val d'Era, Ufficio dei Fiumi e Fossi), dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (ex Versilia Massaciuccoli) e dal Consorzio 2 Alto Valdarno (comprensorio Val di Chiana Senese).

L'atto definisce il reticolo idrografico di tutto il territorio toscano e il reticolo di gestione, come sottoinsieme del reticolo idrografico che necessita di manutenzione e sorveglianza, per garantire il buon regime delle acque e mitigare i fenomeni alluvionali.

La proposta viene a seguito anche dell'ordine del giorno collegato alla delibera di approvazione del 2013 (n. 57), in cui le commissioni Territorio e Agricoltura, presiedute rispettivamente da **Gianfranco Venturi** e **Loris Rossetti**, entrambi del Pd, avevano riscontrato, da parte dei soggetti gestori e degli Enti locali, la preoccupazione che l'incremento dello sviluppo lineare del reticolo di gestione potesse avere conseguenze incerte per un probabile aumento del contributo di bonifica a carico dei consorziati.

Fonte: Consiglio Regionale Toscana

Tutte le notizie di Toscana

Articoli correlati

-  [Toscana] Ambiente: si alle modifiche del reticolo idrografico di gestione
-  7650 euro al mese? Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa! (4WNet)
-  [Toscana] Nuova allerta maltempo fino alle 15 di venerdì 7 novembre
-  [Grosseto] Maltempo, resta massima allerta in Maremma per la piena dell'Albegna
-  [Toscana] Nuova allerta meteo nella provincia di Massa Carrara

città perde la sua banca"

dall'Italia

12-02-2015 19:32
 Sollecito, Amanda si sposa? Molto contento per lei

12-02-2015 17:29
 In Italia 15 milioni di persone soffrono di 'dolore': ecco un vademecum

12-02-2015 15:09
 Omicidio Meredith: Amanda Knox è fidanzata, ha deciso di sposarsi

 [Tutte le notizie dall'Italia](#)



Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial



Sondaggio

Diritti gay: 'Sentinelle in piedi' o 'leggere seduti', da che parte stai?

- Con le 'Sentinelle in piedi'
- Con chi 'legge seduto'

Vota Vedi i risultati

Trovaci su Facebook

gonews.it piace a 16.654 persone.





Type your keyword ...



HOME PRONTO INTERVENTO CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURE MULTIMEDIA INCHIESTE BLOG
SPORT NOVAS INNOVAZIONE

Finanziaria, mutuo per infrastrutture e 45 mln in più per settori strategici

📅 10 febbraio 2015 📁 In evidenza 06, Politica



Via libera in commissione Bilancio, con i soli voti della maggioranza di centrosinistra, alla Manovra Finanziaria 2015.

Con l'esame delle tabelle e dell'allegato tecnico e i relativi emendamenti, si chiude la prima fase dell'iter di approvazione in attesa dell'approdo in Aula del

provvedimento mercoledì prossimo, 18 febbraio. L'opposizione di centrodestra punta al passaggio in Consiglio per riproporre alcuni emendamenti bocciati in commissione, a partire da quello sull'Irap. "E' una buona Finanziaria – commenta il capogruppo di Sardegna Vera, Efisio **Arbau** – si passa da un'economia assistenziale a una produttiva. Ma ci servono altre due riforme per il 2015, quella degli enti locali, che consegna ai comuni il ruolo di programmare e spendere le risorse, e la riorganizzazione del sistema sanitario che tagli gli sprechi e il clientelismo".

Dall'incremento del mutuo per le infrastrutture agli interventi sull'edilizia scolastica fino ai 45 milioni in più per settori considerati strategici: sono le principali modifiche alla manovra finanziaria per il 2015 approvata questa sera. "La manovra è stata migliorata in alcune parti grazie ai suggerimenti che abbiamo accolto dalle audizioni e dal dibattito – dice l'assessore della Programmazione e del Bilancio Raffaele **Paci** – Ha però mantenuto intatta la filosofia che ne è alla base, la programmazione integrata dei fondi prima di tutto e un'impostazione fortemente keynesiana, l'intervento pubblico per aiutare il privato a ripartire,

- RECENTI
- POPOLARI

 **Anticipi: i risultati delle gare in programma nel pomeriggio**

📅 14 febbraio 2015

 **RIFORME: AGOSTINI (PD), EQUILIBRIO GENERE BEL SEGNALE**

📅 12 febbraio 2015

 **RIFORME: DE GIROLAMO, SU MACROREGIONI PERSA OCCASIONE PER MINORANZA PD**

📅 12 febbraio 2015

 **Centrosinistra, tutti i nomi dei "papabili"**

📅 2 gennaio 2014

 **Michela Murgia: "A dicembre tutti i nomi del mio governo"**

📅 17 ottobre 2013

 **Lara Comi (Forza Italia): "In Sardegna sono morti anche perché ignorano l'Abc della sicurezza"**

📅 20 novembre 2013

come dimostra il mutuo innalzato di altri 100 milioni. Ringrazio i consiglieri per l'intenso lavoro di questi giorni, maggioranza e opposizione che hanno dimostrato grande senso di responsabilità e contribuito al dibattito in modo proficuo. Ora – aggiunge il vicepresidente della Regione – mi auguro che in Consiglio il percorso sia altrettanto rapido: è necessario che la manovra diventi operativa al più presto per rimettere in moto l'economia e garantire le condizioni per creare al più presto nuova occupazione in Sardegna”.

Come già ipotizzato dalla Giunta, il mutuo per le infrastrutture previsto dalla manovra viene portato **da 600 a 700 milioni di euro**: grazie a questo incremento, il parlamentino ha potuto introdurre il fondo di rotazione da 40 milioni per le opere pubbliche comunali, gli interventi infrastrutturali per le aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro e Ogliastra per 22 milioni, gli interventi da 15 milioni sull'edilizia scolastica e la copertura dell'acquisto di nuovi mezzi per il trasporto pubblico, il che ha permesso di liberare 23 milioni di euro dai fondi regionali. “Grande attenzione ai Comuni e alle Province dunque, a quelle aree di crisi che hanno bisogno di una spinta in più per difendersi dalla crisi che le sta aggredendo grazie a un fondo di rotazione che permetterà di aprire ancora cantieri dopo i centinaia aperti con i 70 milioni del Bando a sportello”, sottolinea Paci.

La Commissione ha dato il via libera a un centinaio di emendamenti che prevedono incrementi di spesa nei settori che la Giunta Pigliaru considera strategici all'interno del suo programma di governo per un totale di 45 milioni e 300mila euro. Vengono stanziati 13 milioni in più per Spettacolo, Cultura e Sport ovvero per biblioteche, cinema, spettacolo, associazioni sportive; 9 milioni in più vanno a Istruzione e Università (Ersu, Erasmus, Ricerca, Diritto allo Studio); il settore Lavoro incasserà 5 milioni in più da destinare a lavoratori socialmente utili e cantieri mentre 8,2 in più ne avrà a disposizione l'Agricoltura per Consorzi di bonifica, comparto ippico, APA, Agris; 3 milioni e mezzo in più sono destinati alle Attività produttive (Expo, artigianato, turismo, aree crisi), 3 al Sociale (associazioni disabili, centri antiviolenza, volontariato), 3,5 a Enti Locali e Associazionismo (dal Cal alle Province). “Con un ulteriore sforzo abbiamo stanziato ancora fondi per quei settori che questa Giunta considera determinanti – spiega l'assessore Paci – L'istruzione prima di tutto, in ogni sua componente dall'edilizia scolastica fino alla formazione universitaria compreso il diritto all'alloggio e le borse di studio, il comparto agricolo che può segnare la svolta per l'economia della Sardegna, il Sociale verso cui questo esecutivo non ha mai allentato l'attenzione – primo settore a cui la Giunta ha iniziato a pagare i residui passivi, 70 milioni – garantendo l'assistenza economica a chi ne ha bisogno e diritto, il Lavoro che deve assolutamente ripartire. Con questa manovra stiamo dando risposte importanti, serie, concrete alla Sardegna”, conclude il titolare del Bilancio.

La copertura finanziaria agli incrementi di spesa approvati con gli emendamenti in Commissione Bilancio è garantita da 9,5 milioni di euro di entrate aggiuntive, 7,5 milioni di perenzioni, 5 del Fondo per i nuovi oneri legislativi e 23,3 di spostamento degli investimenti sul mutuo.

Commenti

comments

BLOGGER



La natura sarda fotografata da Giuseppe Sedda in mostra all'I.S.O.L.A

📅 10 febbraio 2015

Un contadino scopri di avere, nel suo pollaio, una gallina che faceva le uova d'oro. Ma, non contento di questo regalo giornaliero pensò che l'animale contenesse una grande quantità del...